

MATRIMONI, UNIONI CIVILI, CONVIVENZE

La vita di coppia a tutele variabili

di **Valentina Maglione**

Debutta la famiglia a tutele variabili. È l'effetto della legge "Cirinnà", in vigore da ieri, che affianca al matrimonio le unioni civili e le convivenze registrate all'anagrafe. Mentre i

partner delle unioni gay conquistano (quasi) gli stessi diritti dei coniugi (con l'importante eccezione dell'adozione), le garanzie per i conviventi sono minime.

Servizio ▶ pagina 9

Unioni civili, debuttano le coppie a tutele variabili

Operative da ieri le norme per i conviventi ma per le unioni gay mancano le istruzioni

Genitori e figli

Esclusa l'adozione al di fuori del matrimonio con l'eccezione dei «casi particolari»

Posto di lavoro

Da coordinare il divieto di licenziamento dopo le nozze previsto solo per le donne

Valentina Maglione

■ Matrimoni, unioni civili, convivenze registrate e non: debutta la famiglia a tutele variabili. Da ieri è infatti in vigore la legge 76 del 2016, la "Cirinnà", dal cognome della prima firmataria e relatrice al Senato, Monica Cirinnà (Pd).

Una legge storica, che permetterà alle coppie omosessuali di ufficializzare il loro legame, conquistando (quasi) tutti i diritti (con l'importante eccezione dell'adozione) e i doveri che hanno marito e moglie. Ma la nuova disciplina prova a offrire un ombrello di garanzie minime anche alle coppie etero-gay - che, per le più svariate ragioni, non vogliono legarsi in modo formale. E mentre per celebrare le prime unioni civili è necessario attendere le disposizioni con le istruzioni per gli uffici co-

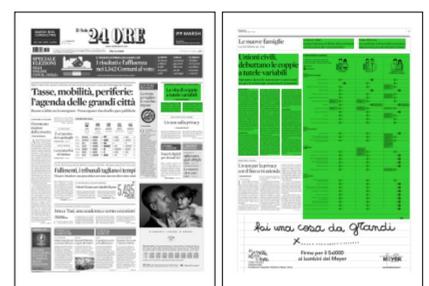
muni, le novità per i conviventi di fatto sono già operative.

Le unioni civili

Riservate alle persone dello stesso sesso, le unioni civili guardano da vicino al matrimonio. Infatti, con la dichiarazione all'ufficiale dello stato civile, i partner si impegnano alla reciproca assistenza morale e materiale e a vivere sotto lo stesso tetto. Entrambi, poi, devono contribuire, in base alle loro possibilità, ai bisogni comuni. Tra i diritti e i doveri che discendono dall'unione civile, la legge 76 non cita invece l'obbligo di fedeltà, che il Codice civile impone a marito e moglie (e sulla cui violazione si concentra gran parte del contenzioso quando l'amore finisce).

Matrimoni e unioni civili restano distanti sul fronte della genito-

rità. Le coppie gay continuano a essere escluse dai percorsi ordinari dell'adozione. La *stepchild adoption*, vale a dire la possibilità di adottare il figlio del partner, che il Ddl originario estendeva ai gay, è stata stralciata dal Parlamento. La legge 76, infatti, esplicita che l'equiparazione tra i partner di un'unione civile e i coniugi non vale per la legge sull'adozione (la 184 del 1983). Tuttavia precisa an-



che che «resta fermo quanto previsto e consentito in materia di adozione dalle norme vigenti»: una formula che lascia aperto il percorso dell'adozione «in casi particolari» - prevista dalla stessa legge del 1983 - in base alla quale i giudici hanno già autorizzato in una serie di casi l'adozione per le coppie omosessuali.

Più agile rispetto al matrimonio è poi l'iter per chiudere l'unione civile. Mentre marito e moglie devono passare per la separazione e (dopo sei mesi in caso di rottura consensuale o dopo un anno se l'accordo non c'è) per il divorzio, i gay possono divorziare direttamente, tre mesi dopo aver dichiarato (anche separatamente) all'ufficiale dello stato civile di volersi lasciare.

I partner dell'unione civile hanno lo stesso trattamento dei coniugi da parte del fisco e come lavoratori. Resta da chiarire l'ambito di applicazione della nullità del licenziamento e delle dimissioni (se non confermate alla direzione provinciale del lavoro) per un anno dopo il matrimonio, dato che la legge (la 198 del 2006) parla solo di «lavoratrice».

Le convivenze

Decisamente più deboli sono le tutele previste dalla legge 76 per i conviventi. Intanto, ricadono in questa tipologia non tutte le coppie di fatto ma solo quelle che sono registrate come conviventi all'anagrafe. Per questi partner si apre la possibilità di visite in caso di malattia, di partecipare agli utili dell'impresa del compagno imprenditore, di vivere nella casa di proprietà del partner defunto per un periodo di tempo limitato e di ottenere gli alimenti se la relazione finisce, ma solo per un periodo proporzionale alla durata della convivenza.

Infine, i conviventi di fatto possono fare un passo in più e sottoscrivere (con l'aiuto di un notaio o di un avvocato) un "contratto di convivenza" per regolare le questioni patrimoniali: scegliere la comunione dei beni e stabilire la misura dei contributi alla vita in comune.

Le forme familiari a confronto

Le differenze tra matrimonio, unione civile e convivenza di fatto registrata all'anagrafe per diritto di famiglia, successioni, fisco e lavoro

✓ Ammesso
✗ Non ammesso



Diritto di Famiglia

	MATRIMONIO	UNIONE CIVILE	CONVIVENZA DI FATTO DICHIARATA ALL'ANAGRAFE
Coppia eterosessuale	✓	✗	✓
Coppia omosessuale	✗	✓	✓
Obbligo di contribuire ai bisogni familiari	✓	✓	✓
Obbligo di fedeltà	✓	✗	✗
Obbligo di assistenza reciproca	✓	✓	✓
Regime di comunione legale dei beni	✓	✓	✓
Regime di separazione dei beni	Con una convenzione patrimoniale ✓	Con una convenzione patrimoniale ✓	✓
Adozione	✓	✗	✗
Scioglimento del rapporto	Separazione e divorzio ✓	Dichiarazione all'ufficiale di stato civile e divorzio ✓	Senza formalità ✓
Assegno di mantenimento	✓	✓	✗
Alimenti	✓	✓	✓
Diritto di visita in caso di malattia	✓	✓	✓
Diritto al risarcimento del danno	✓	✓	✓



Successioni

	MATRIMONIO	UNIONE CIVILE	CONVIVENZA DI FATTO DICHIARATA ALL'ANAGRAFE
Diritto all'eredità	✓	✓	✗
Diritto a succedere nel contratto di affitto della casa familiare	✓	✓	✓
Diritto a vivere nella casa familiare di proprietà del defunto	✓	✓	✓



Fisco

	MATRIMONIO	UNIONE CIVILE	CONVIVENZA DI FATTO DICHIARATA ALL'ANAGRAFE
Detrazione per i figli a carico	✓	✓	✓
Detrazione per il partner a carico	✓	✓	✗
Deduzione dal reddito dell'assegno di mantenimento per l'ex	✓	✓	✗
Detrazione delle spese mediche per il partner a carico	✓	✓	✗
Bonus ristrutturazioni	✓	✓	✗
Bonus mobili per le giovani coppie	✓	✓	✓



Lavoro

	MATRIMONIO	UNIONE CIVILE	CONVIVENZA DI FATTO DICHIARATA ALL'ANAGRAFE
Diritto a partecipare agli utili dell'impresa familiare	✓	✓	✓
Congedo matrimoniale	✓	✓	✗
Diritto a ricevere Tfr e indennità sostitutiva di preavviso in caso di morte del partner	✓	✓	✗
Assegno per il nucleo familiare	✓	✓	✗
Pensione di reversibilità	✓	✓	✗
Diritto a ricevere il 40% del Tfr in caso di divorzio	✓	✓	✗
Permesso di tre giorni al mese per assistere il partner disabile	✓	✓	✗
Congedo biennale per chi ha un partner disabile	✓	✓	✗
Permessi per lutto e per gravi motivi familiari	✓	✓	✗